

Protocollo n. 2021/0021556, data 15/10/2021

Oggetto: PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA FASCIA LITORANEA FRONTE MARE DI PORTO VADO – 2° LOTTO DI INTERVENTO.

TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO.
SOLLECITO PROVVEDIMENTO FINALE.

In merito all'intervento di cui all'oggetto, facendo seguito alle precedenti integrazioni progettuali si trasmette in allegato alla presente l'Autorizzazione n.37 del 07/10/2021 con la quale il Comune di Quiliano – Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico Comuni di Quiliano, Bergeggi, Noli e Vado Ligure, concede al Comune di Vado Ligure l'esecuzione dei movimenti di terreno relativi ai lavori, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.35, comma 1 della L.R. 22.01.1999 n.4.

Si segnala che nella seduta del 12 ottobre scorso, la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto. Pertanto si ribadisce l'ormai assoluta urgenza alla conclusione della procedura autorizzativa, in quanto il Comune di Vado Ligure perderà il finanziamento dell'opera stessa se non verrà appaltata entro e non oltre il 31 dicembre prossimo.

Auspiciando quindi in un'accelerazione dell'iter autorizzativo, si resta in attesa del Provvedimento Finale necessario.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Arch. Felice Rocca

Le informazioni contenute nella comunicazione che precede possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alla persona/e o all'ente sopraindicati.

La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita (D.Lgs. 196/03).

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di informarci immediatamente per telefono, al numero 019 886350.

Quanto precede ai fini del rispetto del D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali.





COMUNE DI QUILIANO

SERVIZIO INTERCOMUNALE ASSOCIATO VINCOLO IDROGEOLOGICO

COMUNI DI QUILIANO, BERGEGGI, NOLI E VADO LIGURE

AUTORIZZAZIONE n° 37 del 07/10/2021

OGGETTO: L.R. 22.01.99 n° 4 e s.m.i., L. 241/90: Autorizzazione al COMUNE DI VADO LIGURE (P.Iva 00251200093), ad eseguire movimenti di terreno per lavori di riqualificazione della fascia litoranea fronte mare di Porto Vado - 2° lotto di intervento nel terreno sito nel Comune di VADO LIGURE.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTE le Leggi Regionali 22.01.1999 n° 4 e 28.12.2009 n° 63;

VISTA la Legge Regionale 12.04.2011 n° 7 con la quale è stato trasferito ai Comuni l'esercizio sul territorio di propria competenza delle funzioni in materia di tutela del vincolo idrogeologico;

VISTA la convenzione approvata dai Comuni di Quiliano, Bergeggi, Noli e Vado Ligure inerente la gestione in forma associata delle attività di istruzione e controllo delle istanze di Vincolo Idrogeologico;

VISTA la domanda presentata dal Settore Lavori Pubblici del COMUNE DI VADO LIGURE per i lavori indicati in oggetto;

ESAMINATI gli elaborati tecnici allegati al progetto a firma dell'arch. VALLARINO Marco;

PRESO atto dell'espressione di conformità delle opere da realizzare alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune interessato e del relativo Regolamento Edilizio ed il mancato contrasto con le previsioni degli strumenti adottati e con la vigente pianificazione territoriale sovraordinata;

VISTA la relazione geologica redatta dal geol. Ferrero Cesare, tecnico abilitato, presentata a corredo dell'istanza, nella quale si attesta che **le opere in progetto non risultano pregiudizievoli per l'assetto idrogeologico dell'area e del versante;**

VISTO il verbale di istruttoria tecnica a firma del Dott. Geol. Sonia Sommariva prot. 15852/2021;

CONSTATATO che l'area interessata dall'intervento in progetto ricade in zona definita dal relativo piano di bacino "a suscettività al dissesto molto bassa";



DISPONE

- 1) di **autorizzare** , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, comma 1 della L.R. 22.01.99 n° 4, il
COMUNE DI VADO LIGURE ad eseguire movimenti di terreno relativi ai lavori e sui mappali indicati
in oggetto, fatti salvi i diritti di terzi, entro i limiti indicati negli elaborati tecnici presentati;
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione è subordinata altresì all'esecuzione ed all'osservanza
delle seguenti prescrizioni e modalità:
 - a) l'opera programmata deve essere localizzata come da planimetria, realizzata come da progetto
presentato nonché come descritta nell'apposita relazione tecnica ed in conformità con gli indirizzi tecnici
vincolanti di cui all'art. 5 ed all'allegato 1 delle relative Norme di Attuazione di Piano di Bacino Stralcio;
 - b) i movimenti di terreno, per la realizzazione dell'opera, devono essere contenuti nei limiti di quanto
strettamente necessario;
 - c) dovranno essere puntualmente rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica
allegata a progetto, con particolare riferimento alle prescrizioni d'ordine. progettuale;
 - d) In accordo con quanto prescritto nella relazione geotecnica i fronti di scavo dovranno essere
profilati con una pendenza massima di 45°;
 - e) gli scavi dovranno essere realizzati in periodi non piovosi e in più campioni di lunghezza limitata
ed in ottemperanza alle prescrizioni di carattere tecnico contenute nella relazione geologica, limitando al
minimo indispensabile il tempo intercorrente tra l'apertura dei fronti e la realizzazione delle strutture in
progetto;
 - f) il materiale di risulta proveniente dagli scavi, eventualmente in esubero, la cui sistemazione non è
stata prevista in progetto, dovrà essere portato a rifiuto in discarica autorizzata o comunque dovrà essere
utilizzato e/o destinato in altro sito secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia;
 - g) tutte le scarpate di nuova formazione e le zone soggette a fenomeni erosivi dovranno essere
opportunamente profilate in modo tale da garantire la stabilità, così come previsto dalla normativa vigente
e protette dall'erosione mediante adeguate opere di ingegneria naturalistica e inerbimento o
piantumazione di specie vegetali adatte alla zona, in idoneo periodo dell'anno;
 - h) I riporti in progetto dovranno essere stabilizzati in sito mediante stesa e compattazione in strati

successivi dei materiali di riempimento con particolare attenzione agli accumuli di terreno che verranno stesi temporaneamente per la realizzazione di eventuali piste di cantiere;

i) devono essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche idonee a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque; in particolare:

- le strutture murarie e di fondazione andranno dimensionate in conformità a quanto disposto dal D.M. 17/01/18, recanti "Norme Tecniche per le Costruzioni";

- tutte le opere di contenimento dovranno essere dotate a tergo di un adeguato sistema drenante e di smaltimento delle acque ipodermiche;

- diligente accuratezza dovrà essere posta e osservata in seguito nella regimazione delle acque meteoriche e superficiali che devono essere allontanate dalla zona di sedime e convogliate, unitamente a quelle di cui al punto precedente, in un sistema di smaltimento idoneo a recepire le portate aggiunte, evitando la formazione di ristagni idrici o fenomeni erosivi;

j) Le operazioni di scavo dovranno essere seguite da professionista geologo che valuti, in funzione delle effettive caratteristiche del sottosuolo, le condizioni operative più adeguate all'avanzamento dei lavori;

k) **qualsiasi variante al progetto approvato che comporti movimento terra o cambio di destinazione d'uso di terreno saldo o boscato in difformità da quanto autorizzato con codesto atto e' soggetta all'ottenimento della relativa autorizzazione da parte di questo ente;**

l) il geologo incaricato del controllo in corso d'opera dovrà predisporre, unitamente alla D.L., una **relazione di fine lavori** con la quale si certifichi l'adempimento delle prescrizioni impartite e l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico in cui l'opera è situata;

m) **l'autorizzazione ha durata limitata al periodo di validità del provvedimento finale rilasciato dall'Ente indicente la Conferenza dei Servizi;**

n) il beneficiario della presente autorizzazione sarà comunque ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopradescritto e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori predetti possano derivare a persone, animali o cose;

o) l'esecuzione dei lavori in argomento è subordinata al rispetto di tutte le norme di legge vigenti ed

all'acquisizione delle autorizzazioni prescritte specie per quanto attiene ai fini urbanistici, ambientali, paesistici e idraulici;

p) durante la realizzazione delle opere l'autorizzazione ad eseguire i lavori dovrà essere custodita in cantiere e mostrata a richiesta del personale incaricato della vigilanza; essa è trasferibile a terzi solo previo nulla – osta da parte del Comune;

q) l'inosservanza, anche solo parziale, di una sola delle sopradescritte condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;

r) la presente autorizzazione viene rilasciata con la più ampia riserva di imporre, in corso d'opera ed anche in seguito, tutte le prescrizioni tecniche generali e particolari, nonché l'esecuzione di tutte le opere ritenute necessarie per la stabilità idrogeologica del territorio interessato dall'intervento.

3) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Comune di Quiliano;

4) di dare atto, altresì che:

- la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale necessaria autorizzazione di altre Pubbliche Amministrazioni, **con particolare riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa di piano di bacino ai sensi del D.L. 180/1998, convertito in L. 267/1998;**

- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni secondo le modalità di cui alla Legge 06/12/1971 n. 1034, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni dalla data di conoscenza/notifica del presente atto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

(MESITI Ing. Giulio)